

---

Jean Garapon, *Amateurisme littéraire et vérité sur soi de Marguerite de Valois au Cardinal de Retz*

Cecilia Rizza

---



**Edizione digitale**

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/39273>

DOI: 10.4000/studifrancesi.39273

ISSN: 2421-5856

**Editore**

Rosenberg & Sellier

**Edizione cartacea**

Data di pubblicazione: 1 décembre 2004

Paginazione: 360

ISSN: 0039-2944

**Notizia bibliografica digitale**

Cecilia Rizza, «Jean Garapon, *Amateurisme littéraire et vérité sur soi de Marguerite de Valois au Cardinal de Retz*», *Studi Francesi* [Online], 143 (XLVIII | II) | 2004, online dal 30 novembre 2015, consultato il 19 mai 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/39273> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.39273>

---

Questo documento è stato generato automaticamente il 19 mai 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

# Jean Garapon, *Amateurisme littéraire et vérité sur soi de Marguerite de Valois au Cardinal de Retz*

Cecilia Rizza

---

## NOTIZIA

JEAN GARAPON, *Amateurisme littéraire et vérité sur soi de Marguerite de Valois au Cardinal de Retz*, «Revue d'histoire littéraire de la France», 2003, n. 2, pp. 275-185.

- 1 Comune a tutti i memorialisti del XVII secolo è la volontà di dare ai loro scritti autobiografici carattere di verità. Sarebbe cioè estranea alle loro intenzioni la volontà di fare opera letteraria, trattandosi di testimonianze redatte per se stessi o riservate ad un numero limitato e scelto di eventuali lettori. L'A. sottolinea nelle memorie di Margherita di Valois la sobrietà dello stile, la discontinuità del racconto, la teatralità di alcune scene; ciò non significa che la scrittrice non tenga presenti alcuni importanti esempi letterari quali le biografie di Plutarco o gli Annales di Tacito nonché una ben nota tradizione umanistica. Più consapevole della forza della propria tradizione culturale, più visibilmente impegnato nelle vicende politiche di cui è stato protagonista, il Retz mira a dare ai posteri un'immagine di sé cui subordina la verità storica. Diverso è dunque il rapporto dei due autori con la letteratura perché il presunto *amateurisme* rivela in ciascuno, insieme alla presenza di una *verità personale*, il rapporto con una cultura della quale sono inevitabilmente e profondamente debitori.